# Provincia di Como

S2.11 SERVIZIO TUTELA ACQUE E SUOLO
S3.16 UFFICIO ACQUE
**REGISTRO**
**AUTORIZZAZIONE N. 617 / 2025**

**FRONTESPIZIO**

**OGGETTO: D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II. ART. 110 C.3 - COMUNICAZIONE EX ART. 110 C. 3 PER L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE UBICATO IN COMUNE DI MARIANO COMENSE VIA CARAVAGGIO, 42 CODICE SIRE IMPIANTO DP01314301 E ISCRIZIONE DI COMO ACQUA S.R.L. NELL'ELENCO DEI GESTORI DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO CHE HANNO EFFETTUATO LA COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 110 C.3.**

**IL RESPONSABILE**

(TESTO COMPLETO ALLEGATO IN PDF: NOME FILE: 9372518W_Nulla Osta_def.pdf.p7m)

Lì, 15/10/2025

IL RESPONSABILE
TAVECCHIA SILVIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Marca da Bollo annullata e apposta virtualmente al seguente atto telematico: n° 1 da 16,00 € - N° di serie: 01240093457844 – data emissione: 07/10/2025

Cod. Pratica n. 937 – Class. P_CO 09.08 F. 2021/11

**OGGETTO: D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 110 c.3 – Comunicazione ex art. 110 c. 3 per l'Impianto di trattamento acque reflue ubicato in comune di Mariano Comense Via Caravaggio, 42 codice SIRE IMPIANTO DP01314301 e iscrizione di Como Acqua S.r.l. nell'elenco dei gestori di impianti di trattamento che hanno effettuato la comunicazione ai sensi dell'art. 110 c.3.**

## LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TUTELA ACQUE E SUOLO

**ATTESO** che la Provincia, ai sensi del D. L. vo 3 aprile 2006 n° 152 e della L.R. 12 dicembre 2003 n° 26 risulta titolare delle funzioni autorizzative in materia di scarichi di acque reflue nell'ambiente;

**RICHIAMATI**:

- la Deliberazione del 4 febbraio 1977 del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento (di seguito: "Delibera CITAI 1977");
- il D. Lgs 3 aprile 2006 n° 152, recante: "Norme in materia ambientale" (di seguito: "D. Lgs. 152/2006") ss.mm.ii.;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n° 26 ss.mm.ii., recante: "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" (di seguito: "L.R. 26/2003");
- il Regolamento Regionale n° 6 del 29 marzo 2019, recante: "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acquee reflue urbane, in attuazione dell'art. 52, commi 1, lettere a) e f bis) e n. 3, nonché dell'art. 55, comma 20, della Legge Regionale 12 dicembre 2003 n° 26;

**VISTI:**

- il provvedimento PAU della Provincia di Como n. 734/2023 del 28/12/2023, in particolare l'allegato C e D attualmente in vigore con scadenza 27/12/2027, e relativi all'autorizzazione allo scarico del depuratore e delle reti fognarie afferenti rilasciato a Como Acqua s.r.l. P. IVA/codice fiscale 03522110133 - REA CO319342 con Sede Legale in VIALE INNOCENZO XI, 50;
- La previgente autorizzazione relativa all'agglomerato di Mariano Comense rilasciata con atto n. 480/21 del 05/07/2021 recepito integralmente nel provvedimento PAU sopra richiamato con validità 4 anni dalla notifica dello stesso dal 27/12/2023;

**VISTO** il nulla osta ex. art. 110 rilasciato dalla Provincia di Como con nota n. 4963 del 31/01/2024 su richiesta del Gestore come disposto dalla prescrizione h) dell'Allegato C del PAU n. 734/2023 del 27/12/2023 sopra indicato;

**DATO ATTO** che il suddetto nulla osta prevedeva il ritiro nell'impianto di Mariano Comense di rifiuti liquidi provenienti esclusivamente dall'ambito territoriale di Como, come previsto dall'art. 110 c. 3;

**RICHIAMATA** la comunicazione con cui si richiedeva la modifica dell'attuale Nulla Osta ex art. 110 c. 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'impianto IDA di Mariano Comense pervenuta dalla Società COMO ACQUA S.R.L. in data 12/05/2025, agli atti prot. n. 23312, con cui il Gestore ha richiesto l'estensione all'ambito territoriale di Lecco e di Monza e Brianza per il ricevimento ex art. 110 c. 3 dei rifiuti liquidi come di seguito elencati:

→ Rifiuti costituiti dal materiale proveniente dalla manutenzione ordinaria di sistemi di trattamento di acque reflue domestiche:
EER 20.03.04 – FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE

→ Materiali derivanti dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria nonché quelli derivanti da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane:
EER 19.08.01 – VAGLIO
EER 19.08.02 – RIFIUTI DELL'ELIMINAZIONE DELLA SABBIA

EER 19.08.05 – FANGHI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE
EER 20.03.06 – RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE

**RICHIAMATO** quanto indicato nelle riunioni con l'Ufficio Rifiuti della Provincia di Como e negli incontri tecnici con il Gestore, da ultimo in data 01/04/2025, così come riportato nell'avvio del procedimento con nota prot. n. 24301 del 15/05/2025, in relazione al codice "EER 19.08.01 - VAGLIO": "*si conferma che il vaglio NON rientra nelle casistiche autorizzabili ai sensi dell'art. 110 c.3 configurandosi come rifiuto allo stato fisico solido*".

**PRESO ATTO**, altresì, che nella stessa comunicazione e nelle successive integrazioni, agli atti prot. n. 25816 del 23/05/2025, il Gestore:

- ha calcolato la potenzialità residua dell'impianto utilizzando il parametro COD come limitante e più restrittivo:
  - → Potenzialità di progetto in AE: 60.000 AE
  - → Capacità di progetto 60.000 A.E. x 120 g/d A.E.COD = 7.200 kg/d COD
  - → COD in ingresso dati SIRE (calcolato cautelativamente sul 75-percentile) = 5.267 kg/d COD
  - → CAPACITÀ RESIDUA kg/d COD = 7.200 – 5.267 = 1.933 kg/d COD
  - → Concentrazione media di COD da rifiuti liquidi trattati ex art. 110 = 6.798 mg/l
  - → CAPACITÀ RESIDUA MAX GIORNALIERA IMPIANTO = (1.933kg/d:6.798mg/l)*1000= 284 t/d
- ha calcolato la capacità residua massima giornaliera corrispondente a 284 t/giorno, assumendo come concentrazione media di COD dei rifiuti trattati in ingresso il valore di 6.798 mg/l;
- la previsione dei quantitativi in arrivo all'IDA di Mariano Comense è difficilmente quantificabile in relazione alla variabilità degli apporti provenienti sia dall'Ambito di Como sia da altro Ambito; per l'anno 2024 l'apporto di rifiuti conto terzi è stato di 24.384 t/anno di cui:
  - → 9.018 t/anno per l'Ambito Territoriale di Como;
  - → 9.586 t/anno per l'Ambito Territoriale di Monza e Brianza;
  - → 5.780 t/anno per l'Ambito Territoriale di Lecco;
- ha dichiarato che l'apporto massimo derivante dai rifiuti allo stato "liquido" potenzialmente ammessi in ingresso rientra nella capacità residua calcolata dell'impianto (1.933 KgCOD/giorno e 284 t/d);
- ha dichiarato che l'impianto di depurazione di Mariano Comense ha caratteristiche e capacità depurative adeguate e che rispetta i valori limite di cui all'articolo 101, commi 1 e 2 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii. come da Autorizzazione allo scarico Allegato C del PAU 734/2023 del 27/12/2023;
- ha dichiarato che presso tutti gli impianti dell'Ambito di Como gestiti da Como Acqua S.r.l. si possono generare rifiuti allo stato fisico liquido quali EER 19.08.02: Rifiuti dell'eliminazione della sabbia, EER 19.08.05: Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane e EER 20.03.04: Fanghi delle fosse settiche, ricadenti dalle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, i quali necessitano di essere allontanati tramite autospurgo e conferiti presso l'impianto di Mariano C.se, al fine di essere ulteriormente trattati ed agevolare la separazione solido/liquido portando poi a smaltimento la parte solida di risulta presso impianti terzi autorizzati;
- ha confermato la richiesta ex 110 c. 3 per i seguenti codici EER allo stato "liquido":
  - → Rifiuti costituiti dal materiale proveniente dalla manutenzione ordinaria di sistemi di trattamento di acque reflue domestiche:
    EER 20.03.04 – FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE
  - → Materiali derivanti dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria nonché quelli derivanti da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane:
    EER 19.08.02 – RIFIUTI DELL'ELIMINAZIONE DELLA SABBIA
    EER 19.08.05 – FANGHI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE
    EER 20.03.06 – RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE

- chiarisce che:
  - → I rifiuti conferiti verranno scaricati nei punti di conferimento indicati in planimetria come A/B/C/D;
  - → I rifiuti conferiti verranno scaricati a monte della stazione di sollevamento inziale, mediante tubazione dedicata avente apposito misuratore di portata, previa grigliatura grossolana e successiva grigliatura fine del rifiuto stesso;
  - → Il conferimento dei rifiuti verrà eseguito sia in condizioni di tempo secco per i punti di conferimento A/B/C/D sia in condizioni di pioggia attraverso il conferimento attraverso i punti A e C , dove una tubazione permette, in tempo di pioggia, con bypass intermedio attivo, di convogliare i rifiuti, caricati al punto A, direttamente al primo stadio ossidativo del comparto biologico al fine di evitare di far transitare dal bypass intermedio e, quindi, di convogliare allo scarico finale del depuratore, quota parte di rifiuti non trattati;
  - → In planimetria è indicato anche il punto E in corrispondenza del bacino di raccolta sabbie (sigla 47) in quanto, qualora necessario, le autobotti possono usufruire di un servizio di pulizia della cisterna dai materiali grossolani residuali (tipicamente sabbia e sassi) con scarico nel "bacino di raccolta sabbie" la cui quota liquida è reimmessa in impianto e quella palabile caricata nei cassoni con pala gommata per lo smaltimento finale;
  - → In tempo di pioggia, come da autorizzazione vigente, la portata trattabile al comparto biologico è pari a 1.200 $m^3/h$, la quota eccedente viene pertanto bypassata. Tale scolmo intermedio non recapita in ambiente ma confluisce a valle della filtrazione finale con lo scarico della sezione biologica; costituisce di fatto parte dello scarico finale dell'impianto regolarmente misurato e campionato nel rispetto dei limiti allo scarico;

**DATO ATTO** dell'istruttoria dell'Ufficio preposto della Provincia e di seguito riassunta:

- l'avvio procedimento di competenza provinciale con richiesta d'integrazioni agli atti prot. n. 24301 del 15/05/2025;
- le integrazioni pervenute con nota PEC di Como Acqua S.r.l., agli atti prot. n. 25816 del 23/05/2025;
- la convocazione della conferenza di servizi asincrona, agli atti prot n. 27283 del 03/06/2025, al fine di acquisire i pareri e le osservazioni degli Enti competenti;
- la richiesta di integrazioni da parte dell'Ufficio d'Ambito di Como, agli atti prot. n. 29520 del 16/06/2025;
- le integrazioni pervenute con nota PEC di Como Acqua S.r.l., agli atti prot. n. 32264 del 01/07/2025, in risposta alla richiesta dell'Ufficio d'Ambito di Como;
- il parere dell'Ufficio d'Ambito di Lecco, agli atti prot. n. 28151 del 06/06/2025;
- il parere dell'Ufficio d'Ambito di Monza e Brianza con nota PEC agli atti prot. n. 34120 del 10/07/2025;
- il parere del Gestore del S.I.I. di Monza e Brianza, BRIANZACQUE S.R.L. con nota PEC agli atti prot. n. 31937 del 27/06/2025;
- il parere dell'Ufficio d'Ambito di Como, agli atti prot. n. 34111 del 10/07/2025;
- la chiusura della conferenza di servizi asincrona, agli atti prot. n. 41290 del 21/08/2025, con il seguente esito conclusivo:
  - → ESITO FAVOREVOLE all'accettazione di rifiuti liquidi, ai sensi dell'art. 110 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per l'Ambito Territoriale di Como e di Monza e Brianza, fatte salve le disposizioni/prescrizioni che saranno esplicitate nel Nulla Osta di competenza provinciale;
  - → l'estensione del conferimento dei rifiuti "liquidi" anche all'Ambito Territoriale di Lecco sarà autorizzato fino alla messa a regime dell'Impianto di Valmadrera e successivamente avrà carattere di eccezionalità e solo per situazioni critiche o di emergenza;

**RICHIAMATO** quanto disposto dall'art. 110 c. 3 in relazione all'accettazione dei rifiuti provenienti da altro Ambito Territoriale Ottimale;

**CONSIDERATO**, pertanto, di poter ammettere presso il depuratore in esame, i rifiuti oggetto di comunicazione provenienti dall'Ambito Territoriale di Como, dall'Ambito Territoriali di Monza e Brianza e dall'Ambito Territoriale di Lecco; quest'ultimo con le specifiche indicate nel seguito del dispositivo;

**RILEVATO CHE** la tipologia di rifiuti indicata nella comunicazione/integrazioni di Como Acqua S.r.l. agli atti prot. n. 25816 del 23/05/2025 rientra in quella definita dall'art. 110 c. 3;

**CONSIDERATE** condivisibili le argomentazioni del gestore in merito ai presidi da attivare al fine evitare problemi gestionali sull'impianto di Mariano Comense;

**VALUTATO**, infine, quanto indicato nella nota del Gestore di richiesta di modifica, in cui si specificava che "*Il quantitativo massimo giornaliero attualmente ritirabile è pari a 250 t/d tramite operazione D8*", nonché la potenzialità residua calcolata dal "Gestore" nelle integrazioni del 23/05/2025 in 284 t/d;

**RITENUTO** pertanto, più cautelativo il dato di 250 t/d come quantitativo massimo giornaliero autorizzabile ex art. 110 c.3;

**PRESO ATTO** dell'interpello del MASE n. 65777 dell'8 aprile 2024 in relazione alla tipologia di fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane ai sensi dell'art. 110, comma 3, lett. c): "*Limitatamente a tale fattispecie, condizione necessaria (ma non sufficiente) al fine dell'esclusione della sussistenza di tale qualifica di rifiuto è che i fanghi non abbiano ricevuto un trattamento depurativo completo";*

**RITENUTO** opportuno, in relazione ai principi di economicità ed efficacia dell'attività amministrativa, rilasciare il nulla osta al ricevimento di rifiuti liquidi presso l'IDA di Mariano Comense, ex art. 110 c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., intestato alla Società Como Acqua S.r.l., Gestore unico del Servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale ottimale di Como, come persona giuridica;

**PRESO ATTO** delle dichiarazioni ai sensi della vigente normativa antimafia a firma del Legale Rappresentante della Società, trasmesse con nota PEC, agli atti del Fasciolo informatico, riguardanti il fatto che nei propri confronti non sussistano le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

**RICHIAMATO** quanto previsto all'art. 88 c. 4-bis del D. Lgs 159/2011 ss.mm.ii. sulla revoca dell'autorizzazione nei casi di comunicazione antimafia interdittiva da parte del competente Prefetto;

**RITENUTO** che, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in caso di procedure pendenti l'autorizzazione sarà, pertanto, immediatamente revocata;

**FATTI SALVI** eventuali provvedimenti assunti in relazione ai disposti di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

**VISTI** gli artt. 101 e 124 del D. L. vo 152/06, la L.R. 26/03 ss.mm.ii. ed il Regolamento Regionale n° 6 del 29 marzo 2019;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Provincia di Como n. 75/2022 del 27/10/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio alla dott.ssa Eva Cariboni a decorrere dal giorno 01/11/2022;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 47/2024 del 11/01/2024 di conferimento d'incarico di elevata qualificazione a presidio del Servizio Tutela Acque e Suolo, alla dott.ssa Silvia Tavecchia a decorrere dal giorno 15/01/2024;

**RICHIAMATI:**

- Il D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii., in particolare il c. 3, lettera f) dell'art. 107;
- La Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

per le motivazioni di cui in premessa e <u>per quanto di competenza:</u>

# DETERMINA

A. **di ISCRIVERE** con le prescrizioni e limitazioni di cui ai punti successivi, la Società Como Acqua s.r.l., nella persona del Procuratore speciale pro tempore della Società, domiciliato per la carica presso la sede legale della Società stessa, nell'elenco dei gestori di impianti di trattamento che hanno effettuato la comunicazione ai sensi dell'art. 110 c. 3 del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. per l'accettazione di rifiuti liquidi presso l'impianto di depurazione di Mariano Comense;

B. **di STABILIRE** che:

1. i rifiuti e materiali allo stato "liquido" sono quelli individuati dall'art. 110 c. 3 del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. e stabiliti alla lettera b) e c) del medesimo articolo, identificati dai seguenti codici EER:

| Tipologia | Codice EER | Descrizione | Punto di conferimento | Quantità massima |
|---|---|---|---|---|
| c. 3 lett. c) | 19.08.02 | RIFIUTI DELL'ELIMINAZIONE DELLA SABBIA (stato liquido) | A/B/C/D | **250 tonn/giorno** |
| c. 3 lett. b) | 20.03.04 | FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE (stato liquido) | A/B/C/D | |
| c. 3 lett. c) | 20.03.06 | RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE (stato liquido) | A/B/C/D | |
| c. 3 lett. c) | 19.08.05 | FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ARU che non hanno concluso il ciclo depurativo (stato liquido) | A/B/C/D | |

2. i rifiuti e materiali allo stato "liquido", ammessi ai sensi dell'art. 110 c. 3 del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. sono provenienti:
   - → dall'Ambito Territoriale Ottimale di Como;
   - → dall'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza;
   - → dall'Ambito Territoriale Ottimale di Lecco fino alla messa a regime dell'Impianto di Valmadrera e successivamente solo con carattere di eccezionalità e solo per situazioni critiche o di emergenza comunicate dal Gestore del SII di Lecco;
3. l'attività dovrà essere svolta nel rispetto di tutte le disposizioni e prescrizioni previste dal D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., dalle normative tecniche nazionali e regionali vigenti, nonché delle seguenti prescrizioni:
   i. i quantitativi dei rifiuti "liquidi", come sopra elencati, non devono eccedere i **250 tonn/giorno** come massimo giornaliero;
   ii. l'accettazione dei rifiuti "liquidi" può avvenire **in condizioni di tempo secco mediante conferimento ai punti di caricamento A/B/C/D** come riportati in planimetria allegata;
   iii. l'accettazione dei rifiuti "liquidi" può avvenire **in tempo pioggia, con il by-pass intermedio attivo, esclusivamente mediante il conferimento ai punti di caricamento A e C, bypassando i trattamenti primari,** al fine di evitare il transito dal bypass intermedio di una quota parte di rifiuti liquidi non trattati, convogliandoli direttamente allo scarico finale del depuratore;
   iv. nell'eventualità che il Gestore acquisisca rifiuti identificati con codice EER 19.08.05, al fine di utilizzarli per rigenerare il processo biologico dell'impianto, deve essere data tempestiva comunicazione di tale attività a Provincia, specificando i quantitativi di fanghi introdotti nella linea acque;
   v. deve essere mantenuto un programma di caratterizzazione quali-quantitativa dei rifiuti liquidi in ingresso all'impianto. In particolare, in caso di riserve sui rifiuti conferiti, il Gestore deve cautelarsi con eventuali analisi chimiche, onde evitare di recare pregiudizio alla funzionalità dell'impianto di depurazione o superare i limiti tabellari normativamente stabiliti;
   vi. dovranno essere adottati degli standard gestionali adeguati del processo depurativo e specifici piani di controllo dell'efficienza depurativa;

vii. l'attività comunicata è consentita a condizione che questa non comprometta:

- il possibile riutilizzo delle acque reflue depurate e dei fanghi prodotti;
- il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici recettori;
- il rispetto dei parametri di cui all'art.101 c.c. 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;
- il rispetto dei limiti fissati dall'autorizzazione allo scarico vigente;

4. copia del presente atto, come anche la documentazione utilizzata per l'adempimento a quanto disposto ai punti B.3.iv e B.3.v nonché a quanto disposto dal presente provvedimento, se non diversamente indicato, dovranno essere conservati presso l'impianto di depurazione di cui all'oggetto e dovranno essere esibiti ad ogni richiesta di controllo;
5. il "Gestore" deve predisporre apposito regolamento di scarico che verrà condiviso con tutti gli autospurghi abilitati al conferimento, inviandone copia alla Provincia di Como e ad ARPA **entro 30 giorni** dalla notifica del presente atto;
6. entro il **15/01/2027** il "Gestore" deve trasmettere una relazione dettagliata dell'attività svolta ai sensi dell'art. 110 c. 3, contenente:
   - quantitativi annui totali, espressi in ton/anno, ammessi all'impianto suddivisi per singolo codice EER sopra elencato e per ambito territoriale ottimale;
   - elenco degli impianti dell'Ambito Territoriale di Como, e se possibile elenco degli impianti ubicati in altro Ambito Territoriale autorizzato, da cui provengono i rifiuti "liquidi";
   - eventuali interventi messi in programma, nonché relative tempistiche, e/o già attuati al fine di adeguare gli impianti dell'Ambito Territoriale di Como da cui confluiscono i rifiuti liquidi rendendoli idonei al trattamento completo del refluo in ingresso. Motivare particolari impedimenti riscontrati;

C. **di RICHIAMARE** gli obblighi concernenti la tracciabilità dei rifiuti di cui all'art. 110 c. 7 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., se necessario, riportando anche gli estremi del presente atto;

D. **di DARE ATTO CHE**:

- il punto identificato con la sigla E sulla planimetria allegata si configura come "Deposito Temporaneo" per lo stoccaggio di rifiuti ai sensi dell'art. 185bis del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., e successivo smaltimento degli stessi come rifiuti prodotti dal "Gestore" nell'impianto di trattamento;
- il presente atto ha validità dal giorno successivo alla notifica dello stesso, **fatta salva l'ottemperanza della prescrizione B.5.**;
- rimangono valide tutte le altre prescrizioni e prese d'atto indicate nell'Autorizzazione vigente PAU della Provincia di Como n. 734/2023 del 28/12/2023, Allegato C e D, non in contrasto con il presente dispositivo;
- l'inosservanza delle disposizioni/prescrizioni del presente atto comporta la decadenza dei presupposti per il mantenimento della comunicazione ex art. 110 c.3 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- il presente atto può essere revocato in qualsiasi momento dall'Autorità competente a seguito di valutazioni ed evidenze che comportino un danno all'ambiente e/o alla salute pubblica, anche su segnalazione degli Enti coinvolti;
- il presente atto è revocato dall'Autorità competente nel caso in cui, a seguito di controlli di ARPA, l'impianto di Mariano Comense risulti non avere capacità depurative adeguate e tali da rispettare i valori limite di cui all'articolo 101, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. nonché i limiti di emissione autorizzati e rilevabili dalle "conformità" annuali;
- si allega al presente atto:
  - ✓ planimetria aggiornata dell'impianto con indicazione dei punti d'immissione e conferimento dei rifiuti/materiali liquidi (sigle A/B/C/D);
  - ✓ Pareri pervenuti degli Enti coinvolti;

– il presente atto in formato digitale è notificato via PEC:
  - ✓ al titolare dello scarico “Como Acqua S.r.l.”;

  p.c.

  - ✓ al Comune di Mariano Comense;
  - ✓ all’ARPA di Como;
  - ✓ ad ATS Insubria;
  - ✓ all’Ufficio d’Ambito di Como
  - ✓ a tutti gli altri Enti coinvolti nel procedimento

A norma della L. 241/1990 ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento può essere presentato:

1. entro 60 giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale:
   - o al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, quale giudice generale di legittimità;
   - o al competente Tribunale delle Acque pubbliche, nel caso in cui la contestazione verta su un aspetto del provvedimento incidente direttamente sulla tutela e sul regime delle acque pubbliche;
2. in via alternativa entro 120 giorni dalla notifica, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TUTELA ACQUE E SUOLO

dott.ssa SILVIA TAVECCHIA

*Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*